

INGHILTERRA

Nuova protesta anti-italiana alla raffineria Total

La protesta alla raffineria Total di Lindsey contro un subappalto italiano non si ferma. Ieri gli operai hanno bruciato le circa 900 lettere di licenziamento arrivate dopo lo sciopero selvaggio della settimana scorsa: ora in tutta la Gran Bretagna migliaia di lavoratori del settore energetico hanno incrociato le braccia in segno di solidarietà.

Circa 3.000 operai di otto impianti energetici protestano a favore dei 647 lavoratori di Lindsey. Tra questi vi sono 900 lavoratori della centrale nucleare di Sellafield nella contea di Cumbria, e 1000 della raffineria di bioetanolo della società Ensus nella contea del Teesside.

I lavoratori della raffineria Total di Lindsey, che qualche mese fa protestarono contro un subappalto dato a un'azienda italiana che impiegava solo personale italiano e portoghese, la scorsa settimana avevano incrociato di nuovo le braccia senza preavviso. Questa volta lo sciopero era nato dopo che una ditta subappaltatrice aveva tagliato 51 posti di lavoro proprio mentre un'altra, nello stesso impianto, stava assumendo nuovo personale. A questo sciopero selvaggio la Total ha risposto inviando nei giorni scorsi lettere di licenziamento agli scioperanti,

ca 3 milioni di persone evadono in proporzione più del 60% di quello che pagano regolarmente lavoratori dipendenti e pensionati». Per le casse dello Stato si tratta di una perdita che supera i 100 miliardi all'anno.

Ancora più impressionante è l'ammontare dei capitali nascosti

Soldi all'estero

Capitali occultati: secondo il Tesoro oltre 550 miliardi

all'estero all'occhio del fisco, che secondo le stime del Tesoro si aggira sui 550 miliardi. Per fare cassa il ministro dell'Economia Giulio Tremonti sta studiando un secondo scudo fiscale, dopo quello del 2002, che premerebbe gli evasori che fanno riportano in patria i soldi con un'aliquota intorno al 7%.

È un po' il segno distintivo della politica del governo di centrodestra: stendere i tappeti rossi agli evasori fiscali, colpire le retribuzioni dei lavoratori con tasse sempre troppo alte. ♦

L'industria non riesce ad alzare la testa: fatturato e ordinativi giù

Ordinativi e fatturato nell'industria ancora a picco, dicono che la ripresa è lontana e che i disoccupati aumenteranno. Il Pd chiede misure già nel Dpef e i consumatori reclamano liberalizzazioni. Ma il governo è ottimista.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

L'industria italiana non riesce a rialzare il capo, i dati diffusi dall'Istat sugli ordini e il fatturato di aprile dicono che annaspa nella crisi e che questa è tutt'altro che archiviata. Confrontate con quelle dello stesso mese dell'anno precedente, le cifre di aprile fanno tremare: crollano gli ordinativi a -32,2%, significa che in dodici mesi si sono ridotti di un terzo. La tendenza è confermata a livello congiunturale, cioè rispetto a marzo: il calo in un mese è stato del 3,7%. A livello tendenziale, cioè anno su anno, non va meglio per il fatturato che tra l'aprile 2008 e quello 2009 ha perso il 22,2% mentre si mantiene stabile rispetto a marzo 2009, in questo caso la variazione è infatti pari allo zero dopo nove cali consecutivi. Sempre tra marzo e aprile si registra poi un +1,1% per il fatturato nazionale. Procedendo per settori, quello dell'auto ha una buona performance a livello nazionale, in un anno gli ordini interni sono infatti cresciuti del 4,6% e sono perlopiù dovuti agli incentivi all'acquisto. Il rialzo nazionale non può tuttavia nulla contro la debacle registrata dagli ordini che provengono dall'estero: segnano -44,5% e portano la media a -20,2% su base annua mentre il fatturato segna una flessione complessiva del 31,1%.

IL GOVERNO È OTTIMISTA

«Il calo è il fondo della crisi. Sono fiducioso che la risalita sia già iniziata, come conferma il dato positivo sugli ordinativi nazionali di auto a più 4,6% sul 2008», afferma il ministro Claudio Scajola. Non è d'accordo Stefano Fassina, responsabile finanza pubblica del Pd, e non solo perché gli incentivi auto finiranno. «Il peggio deve ancora arrivare, in particolare in termine di aumento dei disoccupati», sostiene. Di qui la richiesta che il Dpef «riveda la manovra restrittiva del luglio scorso, ripristini la lotta all'evasione fiscale ed

escluda ogni ipotesi di scudo fiscale, in realtà un immorale condono a buon mercato per i ricchi». Altra cosa da fare, «è sostenere la domanda interna, il reddito dei disoccupati e il credito per le micro e piccole imprese». Il Codacons spinge invece sulle liberalizzazioni, che andrebbero fatte, «mentre il governo - denuncia - va nella direzione opposta».

Del resto, le dichiarazioni di Scajola trasudano ottimismo. Mentre il suo collega all'Economia, Giulio Tremonti, si limita ad affermare che «con i mezzi a disposizione abbiamo fatto le cose che potevamo fare e nel modo più giusto possibile». Tutto qui. ♦



L'industria continua a soffrire

IEO MILANO

Il cda aggiorna la questione del direttore generale

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto europeo di oncologia si è riunito ieri e non ha preso alcuna decisione sulla proposta di raddoppiare la direzione generale con l'assunzione di Gaetano Cosenza. La questione è stata aggiornata alle prossime riunioni del consiglio.

La proposta avanzata dal consigliere Massimo Pini ha suscitato tensioni e incomprensioni al vertice del prestigioso Istituto, soprattutto perché non si comprendono le vere ragioni di un raddoppio della figura del direttore generale. Cosenza è vicino al candidato sindacato di Bologna, Alfredo Cazzola, ed è sposato con il pm Rossella Poggioli.

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3861

FTSE MIB 18.641 -4,17%	ALL SHARE 19.251 -4,03%
------------------------------	-------------------------------

RANA

In Svizzera

Il gruppo Rana ha siglato un accordo con Coop Svizzera per l'apertura entro il 2015 di 45 ristoranti presso i punti vendita della catena, di cui 4 entro la fine dell'anno.

ALITALIA

Almaviva

Il Commissario di Alitalia, Augusto Fantozzi, comunica che ha ricevuto da Almaviva una offerta irrevocabile d'acquisto della partecipazione pari al 40% detenuta in Alicos da Alitalia

APPLE

iPhone

Apple ha venduto oltre un milione di nuovi iPhone 3GS. Lo comunica la società di Cupertino precisando che il traguardo è stato raggiunto in tre giorni: da venerdì a domenica

FONDAZIONE CRT

Erogazioni

Sono risultate pari a 129 milioni le erogazioni della fondazione CRT, tra i maggiori soci di Unicredit, nel 2008. Le erogazioni sono in linea con quelle del 2007 che erano state di 92 milioni più 50 milioni a titolo straordinario.

DEDALUS

Acquisti

Dedalus, attivo nel software clinico sanitario, ha annunciato l'acquisizione del 100% del gruppo eurossoft, azienda operante nel campo dell'ict sanitaria dal 1982, per un totale di circa 13 milioni di euro.

BNP PARIBAS

Credito

Gruppo Bnp Paribas e Unionfidi Piemonte hanno firmato una partnership che destina 100 milioni di euro a sostegno delle aziende in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I finanziamenti saranno della durata di 18 mesi.